

Regolamento del concorso di idee

non solo *roDa*

Il ruolo della donna tra Welfare e Volontariato

1. Premessa

L'Associazione Non Profit Network, ente gestore del Centro Servizi Volontariato della provincia di Trento (NPN- CSV Trentino) e la Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale (FTVS) promuovono la IV° edizione del concorso di idee "Intrecci Possibili" con l'obiettivo di promuovere nuove forme di collaborazione tra donne e organizzazioni di volontariato e sviluppare azioni capaci di mettere in rete donne, comunità e volontariato.

Nell'anno del settantesimo anniversario del voto alle donne in Italia, è stato scelto di dedicare quest'edizione di "Intrecci Possibili" all'innovazione e alla riscoperta della figura della donna volontaria, con l'obiettivo di valorizzare il suo ruolo, le sue intuizioni, le sue abilità e specificità.

Il mondo del volontariato è un contesto adatto a tale obiettivo in quanto rappresenta un potenziale laboratorio di innovazione dove poter sperimentare nuove forme di socialità e di benessere attento alla riduzione delle disuguaglianze e alla valorizzazione delle differenze.

In Italia, il tasso di partecipazione delle donne al mondo del volontariato è pari al 2,9 %, circa 3 donne su 100 (*pubblicazione il volontariato delle donne Fondazione Volontariato e Partecipazione su dati Istat 2013*), una percentuale piuttosto bassa condizionata anche dagli effetti negativi della segregazione verticale, fenomeno che vede coinvolte le donne in posizioni di minore prestigio e contenuto professionale. Inoltre, la presenza delle donne nel volontariato decresce gradualmente al crescere dell'età, tornando poi ad aumentare nell'età anziana. Infatti, sono proprio le donne nella fascia di età compresa tra i 30 e i 45 anni ad avere la maggiore difficoltà nel conciliare le diverse dimensioni familiari, lavorative e di partecipazione attiva.

Se da un lato, quindi, sembra esserci una bassa percentuale di donne nel volontariato, dall'altro, quelle che compiono tale scelta mostrano alti livelli di impegno e di coinvolgimento (con una media di 18,5 ore settimanali). La motivazione gioca quindi un ruolo cruciale: le donne nello svolgere attività di volontariato rispondono ad un desiderio di essere e di sentirsi utili agli altri e alla comunità, di relazionarsi con le persone, di mettersi alla prova e soprattutto di rendere la propria vita attiva anche al di fuori degli impegni familiari.

Sembra quindi necessario innescare azioni volte a migliorare la situazione attuale e a favorire la creazione di nuove opportunità di volontariato che concorrano a semplificare le difficoltà sopra richiamate attraverso nuove forme di socialità e di scambi relazionali.

2. Obiettivi del concorso

- Ridisegnare il ruolo della donna volontaria all'interno della comunità, come motore d'innovazione del volontariato sociale; valorizzare le sue idee, le sue competenze e la sua capacità di lettura dei bisogni della comunità al fine di promuovere nuovi modi di governare, amministrare e comunicare nelle associazioni e individuare nuove modalità di risposte ai bisogni sociali.”

- Creare nuove reti di socialità che siano luogo per promuovere attività volte a migliorare la qualità della vita della donna, agendo sul benessere, sulla cura delle relazioni, sui servizi innovativi.

3. Ambiti di intervento

donne e volontariato

Quale può essere oggi il ruolo della donna volontaria?

Come è possibile coinvolgere le giovani donne nel volontariato?

Di quali idee, bisogni e cambiamenti si possono far portatrici le donne all'interno del mondo del volontariato?

Come può essere utilizzata la tecnologia digitale per facilitare nuove forme di volontariato e di benessere delle donne?

Come favorire scambi di competenze e relazioni tra donne impegnate in associazioni di settori diversi (culturali, sportive, ambiente, solidarietà internazionale, assistenza sociale, immigrazione) al fine di generare processi di innovazione e valorizzazione?

donne e welfare locale

Le donne, portatrici della “cultura della cura”, svolgono spesso un ruolo legato quasi esclusivamente a questo aspetto, senza avere l'opportunità di mettere in gioco le loro competenze in altri settori, come possono essere le protagoniste del cambiamento?

Le donne come possono contribuire a migliorare i servizi di welfare, ridurre le disuguaglianze di accesso a tali servizi e rafforzare il tessuto sociale?

Quali servizi potrebbero essere attivati attraverso la rete del volontariato delle donne?

Le donne possono essere attivatrici di nuove reti sociali orientate alla creazione di servizi innovativi di welfare locale?

4. Partecipanti

Il soggetto proponente deve essere una Organizzazione di Volontariato iscritta all'Albo provinciale delle ODV.

La rete proponente deve essere composta da almeno **quattro soggetti**.

Per partecipare il soggetto proponente dovrà:

1. costruire una rete di soggetti con almeno altre **due realtà del terzo settore** (associazioni di promozione sociale, cooperative, associazioni culturali e sportive, odv, ecc.);
2. prevedere la partecipazione di **almeno un altro soggetto diverso della comunità** (Es. gruppi informali e cittadini, istituzioni scolastiche, enti religiosi, imprese, sistemi bibliotecari, spazi culturali, fondazioni, ecomusei, agenzie di formazione pubbliche e private, imprese, ecc.);
3. tutti i soggetti della rete dovranno avere un ruolo attivo nelle azioni previste;
4. il soggetto proponente deve avere sede legale sul territorio provinciale trentino;
5. il soggetto proponente non può accedere ad altri bandi proposti dalla NPN - CSV o dalla Fondazione con la stessa iniziativa o iniziative simili;
6. inviare il form Intrecci Possibili 2016 a: **info@fovoltn.it**

Le risorse disponibili per il concorso di idee ammontano a **€ 40.000**

5. Beneficiari delle proposte progettuali

- Donne, sia come proponenti che come beneficiarie.
- Tutte le persone appartenenti alle diverse fasce di età che contribuiscono indirettamente ad aumentare la qualità della vita e il benessere delle donne nella comunità in quanto destinatari di progettualità innovative.

6. Fasi e comunicazioni del concorso

Il concorso di idee si suddivide in 3 fasi:

1. **entro il 10 dicembre 2016** il soggetto proponente dovrà inviare la proposta progettuale Intrecci Possibili a: info@fovoltn.it (il form è scaricabile da: www.fovoltn.it e www.volontariatotrentino.it);
2. **entro il 21 gennaio 2017**: comunicazione dell'esito della selezione delle proposte progettuali vincitrici;
3. **entro il mese di febbraio 2017**: le organizzazioni vincitrici dovranno partecipare al laboratorio "Intrecci Possibili" con almeno un rappresentante di ogni partner di progetto. Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione di competenze utili alla realizzazione e gestione del progetto approvato.

7. Criteri di valutazione del progetto

Le proposte progettuali saranno valutate secondo i seguenti criteri:

1. Qualità e innovatività della proposta

PUNTEGGIO MAX 20

La proposta progettuale deve caratterizzarsi come innovativa rispetto al bisogno sociale, agli obiettivi e alle azioni proposte. Inoltre, la proposta deve essere coerente con l'area di intervento scelta e avere un'indicazione chiara degli elementi di innovazione, in grado di qualificare una risposta creativa al bisogno sociale individuato.

2. Qualità della rete proponente

PUNTEGGIO MAX 30

La proposta progettuale deve evidenziare il ruolo dei volontari e delle donne nella fase di analisi e di co-progettazione dell'azione proposta.

La proposta deve sviluppare reti e forme di collaborazione con soggetti del territorio diversi per tipologia e per settore di attività (ambito di operatività/attività).

Es. una (o più) associazione di volontariato che operano nel settore del welfare insieme ad una che opera nel settore della cultura insieme ad ente pubblico (es. comune, scuola, ecc.) o privato (es. cooperativa, cassa rurale, imprese, ecc.)

3. Qualità dell'organizzazione (governance di progetto)

PUNTEGGIO MAX 15

La proposta progettuale deve definire i ruoli e le responsabilità della rete proponente in relazione alle diverse fasi e azioni del progetto; deve far emergere l'esperienza e la competenza della rete.

4. Sostenibilità economico-finanziaria

PUNTEGGIO MAX 20

Il piano economico preventivo deve essere coerente, congruo e adeguato agli obiettivi e azioni previste nella proposta progettuale.

Verranno valutate positivamente:

- la capacità di ottimizzazione delle risorse a disposizione;
- il co-finanziamento con risorse proprie della rete dei partner;
- la presenza di altre forme di finanziamento.

5. Localizzazione del progetto e Impatto sociale dei risultati attesi

PUNTEGGIO MAX 15

La proposta deve definire i risultati attesi inserendo criteri oggettivi per la misurabilità degli stessi e argomentare chiaramente la scelta della localizzazione del progetto.

La proposta deve descrivere in che modo e attraverso quali azioni concrete il progetto che si intende realizzare è in grado di rispondere ai bisogni individuati dalla rete proponente e di valorizzare il volontariato.

Le Valutazioni delle proposte progettuali saranno effettuate da una commissione composta da rappresentanti della NPN – CSV Trentino e della FTVS e deliberate nei rispettivi consigli direttivi.

8. Termini del concorso

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro dodici 12 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione e i soggetti ammessi dovranno concordare con (NPN- CSV Trentino) e la (FTVS):

- a) le modalità di svolgimento del progetto;
- b) l'utilizzo dei loghi e della comunicazione;
- c) le modalità di rendicontazione del progetto.

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili tutte le spese riconducibili al progetto. (Si veda nota compilativa All. 3)

Alla voce 4 del piano economico "spese per le consulenze": sono ammesse quelle relative al lavoro autonomo occasionale, professionale ed accessorio.

Le spese per acquisto di attrezzature e beni durevoli sono ammesse su giudizio della commissione solo se congruenti con le finalità e non superiori al 15% del budget.

In nessun caso sono ammesse le seguenti spese:

- Spese per il personale dipendente;
- Spese per la sede (affitto, luce, riscaldamento, telefono, ecc.);
- Spese per buffet, cene, pranzi sociali.

Tutte le spese saranno valutate in funzione degli obiettivi definiti e delle attività organizzate all'interno del progetto.

10. Variazioni al piano economico preventivo approvato

Saranno ammesse esclusivamente variazioni che non incidono sugli obiettivi e sulla realizzazione delle azioni previste e sul totale deliberato.

Le variazioni consentite al budget approvato dovranno essere presentate con formale comunicazione scritta del legale rappresentante del soggetto proponente all'indirizzo di posta elettronica a info@fovotn.it | progettazione@volontariatotrentino.it | con almeno 20 giorni di anticipo.

Gli enti promotori accetteranno con espresso assenso la variazione proposta che verrà comunicata per iscritto via mail. Nella richiesta di autorizzazione di variazioni delle spese del piano economico, dovrà essere evidenziato esplicitamente e per ogni voce di spesa:

- l'importo originariamente approvato;
- l'importo modificato sulla base delle nuove esigenze;
- le ragioni giustificative della modifica apportata.

11. Obbligo di richiamo nominativo degli enti finanziatori

Tutto il materiale di promozione, informazione e diffusione predisposto, (inviti, lettere, manifesti, brochure, comunicati stampa, siti web, pagina social network, presentazioni, materiale multimediale ecc.) dovrà evidenziare che il progetto è vincitore del concorso “Intrecci Possibili” attraverso l’esposizione del logo del concorso.

Oltre al logo di Intrecci Possibili è necessario inserire i due loghi degli enti finanziatori con la dicitura “ con il sostegno finanziario di”,

Il logo sarà fornito insieme al materiale e alla delibera di approvazione del contributo o possono può essere richiesto alla mail

progettazione@volontariatotrentino.it
info@fovoltn.it

Il materiale informativo andrà concordato preventivamente con gli enti.

12 . Modalità di erogazione del contributo

Le rendicontazioni verranno esaminate in maniera congiunta ed il contributo verrà erogato in misura del 50% da ciascuna delle due organizzazioni proponenti entro un mese dalla presentazione della documentazione richiesta.

NPN – CSV Trentino e FTVS si riservano la facoltà di ridurre il contributo deliberato qualora:

- si verifichino cambiamenti rilevanti degli obiettivi e modalità di realizzazione del progetto;
- si verifichino difformità sostanziali e non adeguatamente giustificate tra le spese effettivamente realizzate e quelle previste;
- non vengano rispettati i termini previsti per l’avvio, la realizzazione e la rendicontazione.

Agli effetti dell’erogazione del contributo, non vengono riconosciute spese documentate nel rendiconto, ma non presenti nelle previsioni di spesa.

E’ prevista la possibilità di richiedere un anticipo che verrà concesso nella misura massima del 50% del contributo concesso.

13. Rendicontazione del progetto

L'erogazione del contributo deliberato verrà effettuata esclusivamente dietro presentazione della seguente documentazione:

a) **dettagliata relazione sulla realizzazione del progetto** dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell’iniziativa nel contesto di riferimento e rispetto agli obiettivi e i risultati attesi descritti nel progetto iniziale;

6 b) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** (autocertificazione) resa dal legale rappresentan-

te della ODV capofila che attesti in modo schematico le spese complessive, le eventuali entrate totali conseguite per la realizzazione dell'iniziativa, comprensive delle risorse proprie impiegate, eventuali contributi da terzi o da eventuali altri entrate;

c) **un rendiconto documentato delle spese ammesse a finanziamento** ed effettivamente sostenute (devono corrispondere alle voci di spesa esposte nel preventivo e ammesse a finanziamento e le eventuali variazioni approvate). Sono richiesti gli originali di tutti i documenti: fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni di prestazione occasionale, ecc, accompagnate dagli originali dei documenti di pagamento, che verranno visti e restituiti;

d) **adeguata documentazione relativa all'utilizzo dell'immagine della NPN – CSV Trentino e della FTVS** per ogni forma di comunicazione dell'iniziativa finanziata.

La documentazione dovrà pervenire **entro due mesi** dal termine previsto di fine progetto.

Tutta la modulistica per la rendicontazione del progetto sarà inviata via mail unitamente alla lettera di comunicazione del finanziamento concesso.

14. Scadenza del concorso

Inviare la proposta progettuale utilizzando il nuovo form Idea Intrecci Possibili 2016 **entro il 10 dicembre 2016** al seguente indirizzo di posta elettronica: **info@fovoitn.it**

15. Privacy

I dati personali dei partecipanti al Concorso Intrecci Possibili saranno trattati in conformità all'art.13 D. Lgs. 30 giugno 2003 nr. 196. I dati forniti saranno trattati esclusivamente per la gestione e conclusione dei rapporti instaurati nell'ambito della realizzazione delle idee progettuali presentate, per mezzo di strumenti sia manuali che elettronici. I dati suddetti saranno conservati dai due Enti promotori (NPN – CSV Trentino e FTVS) nel rispetto degli obblighi di sicurezza prescritti dal Codice Civile e potranno essere diffusi, in quanto non dati sensibili e dati giudiziari, in adempimento di obblighi di pubblicità relativi al progetto presentato, ovvero per esigenze di rendicontazione istituzionale.

Per Informazioni e contatti

Per scaricare le linee guida e il nuovo form Intrecci Possibili 2016 consultare i link:

www.fovoltn.it

www.volontariatotrentino.it

Per ricevere informazioni, supporto e chiarimenti contattaci a:

progettazione@volontariatotrentino.it

info@fovoltn.it

NON PROFIT NETWORK – CSV TRENTO è l'associazione che gestisce il Centro Servizi Volontariato del Trentino e che compone una rete di più di 100 associazioni socie sparse sull'intera provincia. Nella consapevolezza che la solidarietà produce benessere, Non Profit Network si impegna a supportare e promuovere il volontariato e le diverse espressioni di cittadinanza attiva. I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) nascono con l'obiettivo di far crescere e promuovere il volontariato attraverso specifici servizi e iniziative. La filosofia dei CSV è quella di aggiungere valore alle risorse esistenti sul territorio, permettendo alle esperienze e al patrimonio del volontariato di potenziarsi e diffondersi all'interno della comunità.

In Italia sono presenti 78 CSV a livello regionale e/o provinciale, la maggior parte dei quali fa parte di CSVnet, il coordinamento nazionale che si propone di rafforzare la collaborazione e lo scambio di esperienze e competenze tra tutti i Centri.

FONDAZIONE TRENTO PER IL VOLONTARIATO SOCIALE, nata per volontà della Società di Mutuo Soccorso di Trento, si pone come un soggetto "al servizio del volontariato". Gestita con il concorso attivo delle associazioni di volontariato, opera nel territorio trentino e mette a disposizione del volontariato locale, oltre a dotazioni finanziarie, un centro ove confrontarsi, attivare stimoli e formulare programmi coordinati. La Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale è patrocinata dalla Fondazione Caritro.